



CITTÀ DI BESANA IN BRIANZA
Provincia di Monza e Brianza
AREA GESTIONE del TERRITORIO
Servizio Urbanistica

COMUNE DI
BESANA IN BRIANZA
Protocollo N. 0010004
del 11/04/2018
PARTENZA
Tit. VI Cl. 1 Fasc.

**OGGETTO: VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE VAS DEL
05/04/2018 RELATIVA ALLA REVISIONE ED ADEGUAMENTO DEL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BESANA IN
BRIANZA**

Il giorno 05/04/2018 alle ore 10.00 ha avuto luogo la prima Conferenza di Valutazione VAS relativa al procedimento di revisione ed adeguamento del Piano di Governo del Territorio del Comune di Besana in Brianza.

Hanno partecipato:

Sergio Gianni Cazzaniga – Sindaco pro-tempore del Comune di Besana in Brianza

Arch. Gianluca Della Mea – Responsabile dell'Area Gestione Territorio – Autorità procedente – Comune di Besana in Brianza

Arch. Maurizio Barella – Responsabile dell'Area Lavori Pubblici – Autorità competente – Comune di Besana in Brianza

Ing. Dario Vanetti – Professionista incaricato per il supporto tecnico scientifico alla redazione della Revisione ed Adeguamento del Piano di Governo del Territorio

Arch. Antonio Viscomi – Assessore all'Urbanistica – Comune di Besana in Brianza

Arch. Leopoldo Motta – Parco Regionale Valle del Lambro

Arch. Bruno Grillini – Provincia di Monza e Brianza

Arch. Barbara Sala – Comune di Casatenovo

Arch. Claudio Vergani – Comune di Casatenovo

Arch. Ambrogio Erba – Comune di Triuggio

Arch. Giorgio Motta – società BrianzAcque SpA

Paola Pirovano – Servizio Urbanistica – Comune di Besana in Brianza – verbalizzante

Nel corso della riunione sono stati discussi i seguenti argomenti:

La Conferenza riguarda la valutazione del Documento di Scoping allestito dall'Ufficio di Piano del Comune di Besana in Brianza per la procedura di Revisione ed Adeguamento del PGT vigente.

1) Sono pervenute le comunicazioni da parte del Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi e dell'Ufficio Territoriale Regionale della regione Lombardia, nelle quali tali Enti dichiarano di non avere competenze in merito al procedimento in atto.

2) L'Arch. Grillini della Provincia di Monza e Brianza illustra brevemente i contenuti essenziali presenti nella nota preliminare ricevuta dal Comune di Besana in Brianza in data 30/03/2018.

Non essendo, in questa fase iniziale e come da prassi, ancora definite scelte progettuali dell'Amministrazione, la Provincia si limita ad indicazioni generali, quali:

Città di Besana in Brianza – Via Roma n.1 – 20842 Besana in Brianza

C.F.01556360152 – P.IVA 00717350961 - Fax 0362.996658

Area Gestione Territorio - Servizio Sportello Unico per l'Edilizia - Tel. 0362.922003

E-mail: sportellounico@comune.besanainbrianza.mb.it – P.E.C : protocollo@pec.comune.besanainbrianza.mb.it



- la necessità di garantire la coerenza del Piano di Governo del Territorio con la pianificazione sovra locale del PTCP della Provincia di Monza e Brianza, sia per quel che riguarda gli aspetti geomorfologici (in particolare ambiti vallivi e terrazzamenti) che paesaggistici ed agricoli
- l'imminente entrata in vigore della L.R. 31/2014 riguardo la riduzione del consumo di suolo e la valutazione del fabbisogno abitativo
- l'importanza del tema delle infrastrutture, sia per lo sviluppo della mobilità dolce sia per l'implementazione dell'utilizzo dei servizi pubblici. In questo senso diventa importante il protocollo firmato dai 5 Comuni, che consente una visione più ampia di tali problematiche.
- le difficoltà legate al passaggio alla Regione delle competenze relative al PIF.

3) L'Arch. Motta del Parco della Valle del Lambro comunica che di prassi il parere del Parco sulla VAS viene inviato alcuni giorni prima della Conferenza conclusiva. L'Arch. Motta inoltre esprime il suo apprezzamento per il documento di scoping redatto.

4) Il Comune di Casatenovo non ha elaborato contributi nell'attesa di approfondire la conoscenza del documento di scoping previsto nella presente Conferenza.

5) L'Arch. Erba del Comune di Triuggio sottolinea due aspetti cruciali per la progettazione comune dell'area vasta.

Il primo aspetto riguarda il reticolo idrico minore, in quanto interessa tutti Comuni coinvolti, ed in particolare il Comune di Triuggio, il quale presenta molti innesti sul fiume Lambro; inoltre notevoli problemi sono creati dal torrente Brovada. Per questi motivi sono in corso di progettazione alcuni interventi sulla volanizzazione delle acque, con la previsione di volani sia sul territorio di Triuggio che sul territorio di Besana in Brianza, grazie ad un finanziamento ricevuto dalla Regione Lombardia. Di conseguenza la redazione della variante al P.G.T. deve tenere conto della localizzazione di tali ambiti da destinare alla formazione di invasi volano, oltre che integrare i propri regolamenti con le recenti normative sull'invarianza idraulica.

Il secondo aspetto da valutare è costituito dall'area industriale "Ex Ludovici", a cavallo tra i due Comuni, la cui riconversione richiederà un accordo tra le due Amministrazioni.

6) L'Arch. Motta di Brianzacque sottolinea che il 28 Maggio p.v. entrerà in vigore la normativa riguardante l'invarianza idraulica, in merito alla quale la società Brianzacque ha già predisposto un'integrazione del proprio regolamento. Diventeranno più complesse le pratiche dei Piani Attuativi e dei Permessi di Costruire semplici, sia per quel che riguarda lo smaltimento in loco delle acque chiare che per le richieste di allacciamento alle reti di fognatura, che richiederanno maggiori verifiche da parte di Brianzacque. Inoltre è necessaria una maggiore attenzione alle reti dei Piani Attuativi in cessione al Comune.

7) L'Ing. Vanetti illustra gli aspetti fondamentali del documento di scoping, sottolineando la necessità di integrare di continuo le fasi conoscitive, di progettazione e di verifica. Il processo deve avvenire sotto il costante controllo da parte di tutti gli interlocutori, i quali possono interagire in



CITTÀ DI BESANA IN BRIANZA
Provincia di Monza e Brianza
AREA GESTIONE del TERRITORIO
Servizio Urbanistica

modo da valutarne l'adeguatezza e la completezza e fornendo eventuali suggerimenti. Il "Diario di Piano" sul sito internet comunale funge da mezzo di informazione per tutti i soggetti coinvolti.

La fase conoscitiva comporta l'integrazione della programmazione sovraordinata, provinciale e regionale e del Parco della Valle del Lambro con le specificità del Comune di Besana in Brianza, quali ad esempio il paesaggio naturale e geomorfologico, oltre al paesaggio antropico con la presenza delle sette frazioni e dei piccoli nuclei.

Si deve tenere conto inoltre del vincolo idrogeologico e della presenza del SIC, che estende la sua influenza anche nelle zone limitrofe ai propri confini.

La fase conoscitiva ha analizzato il livello di attuazione del Piano di Governo del Territorio vigente, ha preso atto delle istanze pervenute in sede di avvio del procedimento nonché dei suggerimenti emersi dai percorsi di ascolto, focalizzati particolarmente sul tema della mobilità e sulla manutenzione e sicurezza degli spazi pubblici.

Gli obiettivi generali della progettazione sono la riduzione del consumo di suolo ed il rispetto dell'invarianza idraulica; le strategie però devono aprirsi alla nuova prospettiva dell'area vasta.

I temi da affrontare nella progettazione, nel quadro del progetto strategico che coinvolge i 5 comuni aderenti, Besana in Brianza, Casatenovo, Monticello Brianza, Missaglia e Triuggio, sono principalmente:

- paesaggio culturale e bosco orizzontale
- consumo di suolo e fragilità degli aggregati urbani
- mobilità e trasporti
- tutela e valorizzazione del sistema delle acque
- città pubblica dei servizi
- politica unitaria dell'ambiente
- individuazione di indicatori comuni per la valutazione dello stato dell'ambiente, da monitorare nel tempo.

IL VERBALIZZANTE:

Paola Pirovano

Paola Pirovano

VISTO:

L'AUTORITA' PROCEDENTE

(Arch. Gianluca Della Mea)

Allegati:

- Contributo Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
- Contributo della Provincia di Monza e Brianza
- Contributo Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale
- Contributo Terna Rete Italia
- Contributo ARPA Lombardia

Città di Besana in Brianza – Via Roma n.1 – 20842 Besana in Brianza

C.F.01556360152 – P.IVA 00717350961 - Fax 0362.996658

Area Gestione Territorio - Servizio Sportello Unico per l'Edilizia - Tel. 0362.922003

E-mail: sportellounico@comune.besanainbrianza.mb.it – P.E.C : protocollo@pec.comune.besanainbrianza.mb.it

**DIREZIONE AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE
DELLA RETE E DEL TERRITORIO**



CAT. AXI

PROT. 3253
Milano, 20 MAR 2018

Spett.le
COMUNE DI BESANA IN BRIANZA
Via Roma, 1
20842 BESANA IN BRIANZA (MB)

TRASMISSIONE A MEZZO PEC
protocollo@pec.comune.besanainbrianza.it

Oggetto: Revisione adeguamento del P.G.T. del comune di Besana in Brianza. Prima conferenza di VAS.

Con riferimento alla nota comunale del 9 Marzo 2018 prot. n. 6803, acquisita agli atti consorziali il 9 Marzo 2018 con prot. n. 2834, si comunica che il territorio comunale di Besana in Brianza non è interessato da alcun canale di competenza dello scrivente Consorzio. Si ritiene, pertanto, di non esprimere alcuna osservazione in merito. Ringraziando per l'opportunità di partecipazione al procedimento, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Settore Tutela Territorio
P. Giovanni Cucchetti

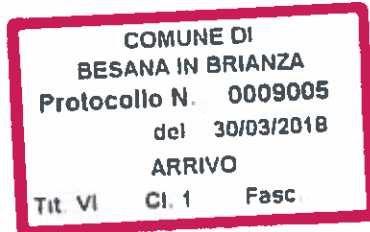


Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT Dott. Fabio Torri
e-mail: fabio.torri@etvillorresi.it - tel. 02 4856 6049



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Settore Territorio



Comune di Besana in Brianza
All'Autorità Competente per la VAS

protocollo @ pec.comune.besanainbrianza.mb.it

Data

Pagina

1 (fasc. 9.6/2015/1216)

Oggetto: Revisione ed adeguamento del PGT. Prima conferenza di VAS. Contributo.

Con la presente si anticipa un contributo al procedimento di VAS in vista della Conferenza di Scoping indetta per il giorno 5 aprile 2018.

Si rileva in via preliminare che il Documento di Scoping non contiene specifici indirizzi o linee guida alla base del progetto di revisione del Piano, ma raccoglie le complessive indicazioni procedurali anche al fine di coinvolgere le autorità competenti nell'individuare le aree di influenza della revisione del Pgt, le informazioni da includere nel Rapporto ambientale e le eventuali proposte di integrazione al Rapporto preliminare. Sono inoltre presenti alcune suggestioni di carattere interpretativo del territorio che il Comune propone di sviluppare in sede di redazione della variante (progetto strategico colline brianzole).

Ricordo della pianificazione locale con il Ptep

Visto lo stato della redazione della variante, nel presente contributo ci si limita a fornire alcune indicazioni di carattere generale affinché il percorso avviato dal Comune possa, nel delineare le proprie strategie e previsioni di piano, garantire la coerenza delle scelte locali con la pianificazione sovralocale dettata dal Ptep della Provincia di Monza e della Brianza. Il vigente Piano territoriale, fornisce infatti un articolato quadro di riferimento basato su indirizzi, previsioni prescrittive e prevalenti e contenuti minimi degli atti di Pgt che, complessivamente, devono essere tradotti all'interno dello strumento comunale ai fini di una positiva valutazione di compatibilità.

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, il proprio PTCP. Con la pubblicazione sul BURL, -Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013- il PTCP ha assunto efficacia, ai sensi dell'art. 17 comma 10 della LR 12/2005.

In relazione a ciò, si evidenzia innanzitutto che ai sensi dell'art. 4bis delle Norme del Ptep, "I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
Fax 039 946 2192
a infosini@provincia.mb.it

Am. A. Visconti



coordinamento provinciale” e che, ai sensi dell’art. 5 comma 2, “Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili”, il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi. Lo sviluppo dei contenuti minimi che il Ptep prevede a carico degli atti di Pgt, costituisce un importante momento di approfondimento conoscitivo che, sin dalla Vas, può supportare e meglio orientare le scelte di Piano; si invita pertanto, anche in relazione a quanto richiamato in ordine alla disciplina di Ptep, a prestare le dovute attenzioni in ordine alla completa definizione di detti contenuti, sia in ordine al recepimento delle tutele paesaggistiche del piano territoriale alla scala comunale, sia a ciò che il Ptep chiede invece sia sviluppato nello strumento comunale.

Con specifico riferimento alle tutele paesaggistico-territoriali del Ptep aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di Pgt, si evidenzia che il territorio è interessato da:

- rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale (tav.6a, art.31 delle Norme del Ptep);
- ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (tav. 7a e tav. 7b, artt.6 e 7 delle Norme del Ptep);
- ambiti di interesse provinciale (tav.6d, art.34 delle Norme del Ptep);
- elementi geomorfologici (ambiti vallivi, orli di terrazzo e creste di morena, tav.9 del Ptep, art.11 delle Norme del Ptep).

Larga parte del territorio comunale è inoltre interessata da “elementi di primo e di secondo livello della RER”, in relazione ai quali, ai sensi dell’art. 3-ter della Legge Regionale 86/83, “le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio e delle loro varianti, l’applicazione dei criteri di cui al comma 2 (criteri per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti. La RER è definita nei piani territoriali regionali d’area, nei piani territoriali di coordinamento provinciali, nei piani di governo del territorio comunali e nei piani territoriali dei parchi”.

Inoltre, rispetto ai temi della difesa del suolo e del rischio idrogeologico, si segnala che occorre confrontarsi con gli adempimenti PAI-PGKA di cui alla Dgr X/6738 del 19.06.2017 e con le indicazioni regionali merenti il drenaggio urbano sostenibile.

Rispetto alla tematica “consumo di suolo” si raccomanda di utilizzare le indicazioni di cui all’art 46 delle Norme del Ptep e alle *Linee guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale*, contenute nell’Allegato



A del Ptep. Il metodo proposto assegna particolare importanza alla Vas per la valutazione delle potenzialità trasformative dei suoli a partire dalle specifiche sensibilità ambientali delle aree inedificate.

Inoltre, per quanto riguarda la messa a punto del monitoraggio del piano, si evidenzia l'opportunità di confrontarsi con gli indicatori individuati dalla VAS del Ptep, tenendo particolarmente conto di quelli per i quali sono richiesti dati comunali (si rimanda al capitolo 7 del Rapporto ambientale del Ptep).

Allo scopo di facilitare il confronto con i contenuti del Ptep vigente, si ricorda che il Servizio SITI della Provincia di Monza e della Brianza con nota prot. 31139 del 26 luglio 2016 ha trasmesso al Besana in Brianza un'estrazione, a scala comunale, di tutti gli strati informativi del PTCP in formato *.shp*.

Si ricorda, inoltre che i file vettoriali del piano provinciale sono disponibili, secondo lo schema fisico stabilito da RL e con particolare riferimento alle tutele prescrittive e prevalenti, sul geo-portale regionale e che il Ptep è consultabile on line mediante un applicativo dedicato, ove numerosi sono i servizi di mappa a disposizione dei Comuni nella sezione "repertorio cartografico" (cfr. SITI delle pagine della Pianificazione Territoriale del sito della Provincia).

Rapporto con le disposizioni di cui alla LR 31/14 e della LR 16/17

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, si rileva che ai sensi dell'art. 5 della LR 31/14, come modificata dalla LR 16/17, i Comuni fino alla definizione nel Pgt della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano, assicurando un bilancio ecologico, riferito alle previsioni del Pgt vigente alla data di entrata in vigore della legge regionale 31/14, non superiore a zero.

A tal fine, si segnala sin d'ora la necessità di sviluppare idonee valutazioni in ordine al tema del fabbisogno abitativo - funzionale anche alla definizione del dimensionamento complessivo del Pgt - e di dare evidenza e riscontro, all'interno della relazione del documento di piano, delle scelte operate e delle modifiche del quadro previsionale, sia con tabelle dedicate alla comparazione quantitativa delle grandezze in gioco, sia con specifici riferimenti agli aspetti qualitativi dei caratteri dei suoli.

Infrastrutture e mobilità

La finalità principale della valutazione ambientale strategica è quella di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse



Data

Pagina

1

naturali; in quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste dallo strumento urbanistico (nuovo PGT, sua variante generale o parziale, PII, ecc.) sulla salute pubblica, inclusi quelli derivanti dal sistema della mobilità, che interessano, tra le altre, le componenti aria, rumore e suolo.

Peraltro, ai sensi della L.R. 12/05 e della successiva DGR 29/12/05 n. 8/1681, gli strumenti urbanistici, negli atti costituenti il PGT (o sue varianti, o PII, ecc.) - partendo dal quadro conoscitivo del territorio e dall'offerta/previsioni di mobilità di scala locale e sovracomunale - devono determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano tenendo conto anche della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici anche a livello sovracomunale.

Pertanto - poiché il processo di VAS accompagna e supporta la redazione del PGT - sin da questa fase devono essere valutati gli effetti e la sostenibilità del complesso delle previsioni insediative del PGT (es.: ambiti di trasformazione, ambiti soggetti a pianificazione attuativa, ambiti soggetti a programmazione negoziata) sulla rete di mobilità; detta valutazione, per ciò che concerne il tema legato ad infrastrutture e mobilità, può già essere condotta utilizzando le "Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità", contenute nel capitolo 5 dell'Allegato A al PTCP (approvato con DCP n. 16 del 10/7/2013).

Si ricorda, in ogni caso, che questa valutazione risulterà indispensabile al fine della valutazione di compatibilità del Documento di Piano al PTCP da parte della Provincia.

Sempre nell'ottica di mitigare/ridurre gli impatti delle trasformazioni, si invita l'Amministrazione comunale a valutare attentamente:

- le possibilità offerte dalla mobilità sostenibile, tra cui ricordiamo la mobilità ciclistica, la mobilità elettrica, l'implementazione delle forme di intermodalità, il potenziamento del trasporto pubblico, ecc;
- la localizzazione di particolari tipi di attività o rilevanti interventi a carattere pubblico in relazione all'offerta del trasporto pubblico, al grado di infrastrutturazione esistente e programmato nonché alle caratteristiche e tipologie delle infrastrutture.

A tale proposito, si ricorda che la Provincia con DGP n. 108 del 25/9/2013 ha approvato il Progetto Strategico "Moving Better", che contiene indirizzi, strategie ed azioni per la mobilità sostenibile, nonché con DCP n. 14 del 29/5/2014 ha approvato il Piano strategico provinciale della mobilità ciclistica, che si configura come Piano di Settore del PTCP. Entrambi gli strumenti, che costituiscono



riferimento per i Comuni, sono reperibili sul sito istituzionale al seguente percorso
http://www.provincia.mb.it/temi-trasporti/Moving_Petter/index.html

Si ricordano inoltre (già in questa fase del procedimento) gli adempimenti legati al tema infrastrutture e trasporti, contenuti al Capo II e al Capo III delle Norme di Piano, con particolare riguardo alla gerarchia della rete stradale e, comunque, con riferimento alle seguenti tavole del PTCP:

- tavola 10 "Interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico";
- tavola 11 "Interventi sulla rete del trasporto su ferro nello scenario programmatico";
- tavola 12 "Schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano";
- tavola 13 "Schema di assetto della rete del trasporto su ferro nello scenario di piano";
- tavola 14 "Ambiti di accessibilità sostenibile";
- tavola 15 "Classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico: individuazione delle strade ad elevata compatibilità di traffico operativo".

Infine, si ricorda altresì la comunicazione sul rispetto dei contenuti minimi richiesti dalle Norme del PTCP (comunicazione ns prot. n. 33533 del 20/9 2017).

Il presente contributo, reso nell'ambito della procedura di Vas rispetto ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico, non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptep dovuta per legge.

Distinti saluti

Il Direttore

Arch. Antonio Infosini



Comune di Besana in Brianza
Via Roma, 1
20842 Besana in Brianza (MB)
Email:
[protocollo@pec.comune.besanainbrianza.
mb.it](mailto:protocollo@pec.comune.besanainbrianza.mb.it)

**Oggetto : Comune di Besana in Brianza (MB) - Variante al Piano di Governo del Territorio. Verifica
assoggettabilità VAS.**

In relazione alla nota del 09/03/2018, inviata da codesto Comune, si
comunica che questo Ufficio Territoriale Regionale non ha competenze
relativamente alla pratica in oggetto.

Si rammenta che le competenze di questo Ufficio Territoriale sono
ricomprese negli ambiti relativi ai corsi d'acqua del Reticolo Idrico Principale
e delle superfici demaniali ad esso relativi.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
FAUSTINO BERTINOTTI

Referente per l'istruttoria della pratica: FEDERICO TARONI Tel. 0341/358938

Apert. della Tca

AOT MI - UI BRU

TRISPANI/P2018
0000498 - 04/04/2018

INVIO VIA PEC

Spett.le
Città di Besana in Brianza
Area Tecnica Servizio Urbanistica
Via Roma, 1
20842 Besana in Brianza (MB)

protocollo@pec.comune.besanainbrianza.mb.it

Oggetto: Revisione ed adeguamento del Piano di Governo del Territorio -
Convocazione 1ª Conferenza di Valutazione VAS

Ci riferiamo all'oggetto, di cui vostra comunicazione del 9 marzo 2018, nostro protocollo di ricevimento TRISPAMI/P20180000822 del 12/03/2018, per apprendere con favore l'invito formulatoci alla prima Conferenza di Valutazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, per revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio, con prevista illustrazione del relativo Documento di Scoping (Rapporto Preliminare), anche al fine di acquisire eventuale nostro parere di competenza.

Prendiamo atto dei contenuti della documentazione nel documento di Scoping, messo a disposizione per la consultazione, rammentiamo la presenza, nelle aree di interesse del vostro territorio comunale, di elettrodotti della rete elettrica nazionale ad Alta tensione, in gestione alla scrivente Società, peraltro a voi noti.

Ci riteniamo certi di successive convocazioni e/o informazioni, da parte vostra, nelle prossime fasi dell'iter procedurale, rimandando a precisi tavoli tecnici appropriati per la precise valutazioni di compatibilità delle future realizzazioni previste, con la presenza stessa degli elettrodotti, attualmente in nostra gestione.

Per tutto quanto sopra esposto, siamo cortesemente a declinare l'invito alla Conferenza dei Servizi dedicata e prevista per il giorno 5 aprile 2018 alle ore 10, presso la Sala Consiliare della sede del vostro Municipio, e gentilmente si richiede di registrare agli atti della stessa, la presente.

La nostra Unità Impianti di Brugherio rimane a disposizione per eventuali informazioni.

Distinti saluti.

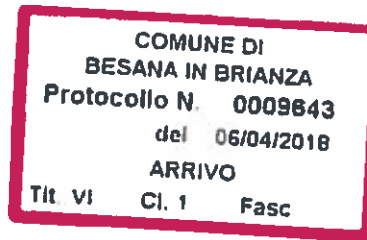
Il responsabile Unità Impianti Brugherio



/cn

Copia a U.I. Cislago

Referente pratica: Cortiana Nicola tel. 039.294.3323 - email: nicola.cortiana@terna.it



Osservazioni - Conferenza di valutazione relativa al Documento di scoping riguardante la revisione e adeguamento del PGT di BESANA IN BRIANZA

(prot. ARPA. n. 37743 del 09/03/2018)

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento di Scoping relativo alla revisione e adeguamento del PGT di BESANA IN BRIANZA in merito alla procedura di V.A.S. (prima conferenza di valutazione), secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. .

Vista l'impossibilità di partecipare alla prima conferenza di valutazione della variante in oggetto, la scrivente agenzia fornisce osservazioni generali al documento di scoping specificando i contenuti del Rapporto Ambientale ai sensi dell'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Contenuti del Rapporto ambientale

Il Rapporto Ambientale dovrà quindi contenere le informazioni di seguito evidenziate.

Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti...).

Contenuti e obiettivi PGT

Devono essere evidenziati gli obiettivi generali della revisione ed adeguamento del PGT, con valenza ambientale e socio economica. Per Ogni obiettivo dovranno essere dettagliate le azioni del Piano soffermandosi su quelle a valenza ambientale.

Coerenza interna

Nel Rapporto Ambientale, si dovrà verificare la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative Azioni. L'analisi di coerenza interna dovrà esplicitare il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano.

Coerenza esterna

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere l'analisi di coerenza esterna, sia di tipo verticale che di tipo orizzontale. Con l'analisi di coerenza esterna verticale si dovrà verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali di Piani redatti da livelli superiori di governo (provinciale, regionale, nazionale, comunitario). Con l'analisi di coerenza esterna orizzontale si dovrà verificare la compatibilità fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali desunti dalla pianificazione locale di settore.

Valutazione delle alternative

Le alternative di PGT, costituite da insiemi diversi di azioni, dovranno essere confrontate con lo scenario di riferimento (di cui sopra) al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità. I termini di confronto possono essere ricavati dall'analisi SWOT, dalle matrici ambientali, dagli obiettivi

Impatti Ambientali

Per facilitare l'analisi di sostenibilità ambientale del Piano si consiglia la compilazione di una o più matrici.

Di seguito si elencano due esempi di valutazione:

- Prima matrice: confronto tra obiettivi della variante PGT, che possono essere declinati in azioni principali, e i criteri di sostenibilità ambientale.
- Seconda matrice: incrocia le azioni di piano con le componenti ambientali.

Dalla compilazione delle matrici di valutazione è possibile individuare, in via preliminare, il quadro delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatti. Le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo dovranno essere oggetto di ulteriori considerazioni.

Mitigazione e compensazione

Si richiede di equilibrare qual ora presente la perdita di superficie agricola (consumo di suolo) con interventi di compensazione ambientale in aree del territorio comunale diverse dagli ambiti di trasformazione. Dovranno essere individuate le misure di mitigazione.

Ambiti di trasformazione

Dovrà essere evidenziato cosa la variante riconferma, modifica o elimina. Il consumo di suolo che si ricostruisce a partire dai dati dimensionali dell'intervento e dalle coperture del suolo interessate. In particolare, dovranno essere riportati la superficie di suoli agricoli e di suoli naturali soggetti a trasformazione.

L'edificabilità dei comparti è condizionata dalla presenza sul territorio di vincoli ambientali, così sintetizzati:

- ❖ Parchi e aree protette
- ❖ Fascia di rispetto reticolo idrico
- ❖ Fasce PAI
- ❖ Fascia di rispetto punti di captazione idrica
- ❖ Fascia di rispetto elettrodotti
- ❖ Fascia di rispetto oleodotti
- ❖ Fascia di rispetto stradale e ferroviaria
- ❖ Fascia di rispetto cimiteriali
- ❖ Fascie di rispetto impianto di depurazione
- ❖ Impianti per la televisione/radiocomunicazione
- ❖ Siti contaminati
- ❖ Aziende a rischio di incidente rilevante
- ❖ Luoghi di aggregazione (attività sportive/ricreative)
- ❖ Classe di fattibilità geologica

Tali informazioni dovranno essere riportate su adeguata cartografia.

Dovranno essere indicate alcune caratteristiche specifiche dell'ambito in modo da determinarne il grado di sostenibilità (ad esempio: connessione dell'AT con linee di trasporto pubblico/percorsi ciclabili, misure di mitigazione...).

Monitoraggio

Si invita ad utilizzare come base di partenza per la stesura del rapporto ambientale i dati provenienti dal monitoraggio del PGT vigente, qualora non presenti come si intuisce nel rapporto di scoping, motivare quali sono le cause dell'assenza di raccolta dati

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Responsabile istruttoria

Dott. Pierluigi Riccitelli



Il Responsabile della UO

Dott.ssa Simona Invernizzi

